



Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici

Data

Protocollo / A1703B

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQui ACTA

Classificazione 7.190.10,30 - 22/2024A

AI SOGGETTI EROGATORI DI CONSULENZA
FITOSANITARIA

ALLA FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI
ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DEL
PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA E I RELATIVI
ORDINI PROVINCIALI PIEMONTESI

AL COLLEGIO REGIONALE DEI PERITI AGRARI E
PERITI AGRARI LAUREATI

AL COLLEGIO REGIONALE DEGLI AGROTECNICI
LAUREATI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DEL
PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

AL COMANDO REGIONALE DEI CARABINIERI
FORESTALI

AL SETTORE ATTUAZIONE PROGRAMMI
AGROAMBIENTALI E PER L'AGRICOLTURA
BIOLOGICA

AL SETTORE SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER
L'AGRICOLTURA

Oggetto: Lotta alla Flavescenza dorata (FD) della vite e trattamenti insetticidi contro il vettore *Scaphoideus titanus*, per le aziende viticole e i conduttori di vigneti, anche hobbistici, per le aziende in produzione integrata (obbligatoria e facoltativa).

Dai controlli effettuati sul territorio risulta non sufficiente l'eliminazione della vegetazione con sintomi e delle piante sintomatiche.

Si ricorda che è fondamentale eliminare tempestivamente i tralci e le piante con i sintomi e si chiede di diffondere ulteriormente questo obbligo alle aziende.

Nel corso delle azioni di vigilanza per le situazioni di inadempienza nei vigneti coltivati si sta provvedendo con i blocchi delle unità vitate in cui non sono eliminate la vegetazione sintomatica e le piante con sintomi e il blocco dei fascicoli aziendali nei casi più gravi.

Dalla lettura delle trappole cromotattiche effettuate nell'ultima settimana è stata rilevata una presenza di adulti di *S. titanus* più bassa rispetto allo scorso anno nello stesso periodo.

Ci sono però vigneti in cui le catture sono elevate e pertanto, come per gli anni scorsi, si ritiene necessario dare l'indicazione di intervenire con un terzo trattamento da effettuarsi **al più presto rispettando le tempistiche di carenza e di vendemmia, nelle situazioni in cui ci siano catture importanti, o vi sia una**

elevata incidenza di flavescenza dorata, o in prossimità di vigneti abbandonati o incolti o capezzagne con presenza di viti inselvatichite.

Occorre riportare nei bollettini anche la seguente indicazione:

dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) eliminare i tralci con sintomi e/o estirpare le piante malate: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).

Per l'eventuale **terzo trattamento** utilizzare:

Acetamiprid o Flupyradifurone (rispettare le indicazioni di etichetta rispetto al numero dei trattamenti consentiti)

Deltametrina, Tau-fluvalinate;

oppure, se non utilizzati in precedenza, Etofenprox, Lambda-Cialotrina, Esfenvalerate (massimo 1 intervento in tutto consentito di queste tre sostanze attive)

Occorre sempre rispettare le seguenti indicazioni:

- spollonare, cimare e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- sfalciare o asportare, due giorni prima del trattamento, la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
 - **(NB: per le aziende che aderiscono all'intervento SRA-ACA05 "inerbimento", gli sfalci con mezzi meccanici in tutti i filari sono consentiti prima dei trattamenti insetticidi obbligatori, per il rispetto della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" e s.m.i., articolo 96, commi 9 e 9 bis, per la tutela dei pronubi);**
- trattare solo dopo che i fiori della vegetazione spontanea sono appassiti e non risultano più attrattivi per gli insetti pronubi;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- per contenere la deriva non trattare con vento dalla velocità superiore a 3 m/s pari a circa 11 km/h;
- bagnare bene tutta la vegetazione **trattando entrambi i lati del filare**, compresi polloni e ricacci lungo il fusto;
- trattare passando in tutti i filari;
- utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie (velocità massima 8 km/h così come da linee guida nazionali);
- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;
- correggere il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc.

I fenomeni di morie delle api impongono la massima attenzione nella effettuazione degli interventi di difesa delle colture e pertanto occorre rispettare quanto previsto dalla L. R. n. 1 del 22/01/2019, art. 96, comma 9, per la salvaguardia delle api e degli altri insetti pronubi.

Devono essere evitati i trattamenti in presenza di melata da metcalfa nei mesi di luglio e agosto.

Nel caso di presenza di melata, per evitare moria delle api, è utile intervenire in precedenza con un trattamento con sali potassici per il lavaggio della melata. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può causare gravi danni all'apicoltura.

Per i nuovi impianti di vigneti effettuati nel 2024, dove si sono verificati ritardi a causa delle continue piogge che hanno reso difficoltose le operazioni di impianto e nel caso in cui la vegetazione era ancora limitata è consentito **un solo trattamento insetticida con una delle sostanze attive a scelta tra **Acetamiprid, Flupyradifurone** Deltametrina, Etofenprox, Lambda-Cialotrina, Tau-Fluvalinate; indicare sul registro dei trattamenti le motivazioni che hanno portato all'esecuzione di un solo trattamento indicando la data di impianto.**

In applicazione del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 e s.m.i. e dell'Ordinanza ministeriale n. 4 del 22 giugno 2023 - Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di Grapevine flavescence dorée phytoplasma atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana, **si autorizzano i sopra indicati trattamenti insetticidi in deroga a quanto stabilito al punto A.5.6 del D.M. del 22 gennaio 2014 – Adozione del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.**

Per i vigneti situati a distanze tra i 10 e i 30 metri (sotto i 10 metri non sono possibili trattamenti) da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- trattare nelle ore di minor frequentazione.

E' indispensabile che i tecnici dei servizi di assistenza in viticoltura riportino queste avvertenze nei loro comunicati per l'effettuazione dei trattamenti insetticidi.

I bollettini sono disponibili nella **Bacheca dei bollettini** alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-flavescenza-dorata>.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Fitosanitario
e servizi tecnico-scientifici
- Dott. ssa Luisa RICCI -

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.)

Paola Gotta
Tel. 011 4323716
e-mail: paola.gotta@regione.piemonte.it

Partenza: AOO A1700A, N. Prot. 00019380 del 02/08/2024

FLAVESCENZA DORATA

TRATTAMENTI INSETTICIDI OBBLIGATORI anno 2024 CONTRO *Scaphoideus titanus*
(Ordinanza Ministeriale n. 4 del 22 giugno 2023)

Nei vigneti con presenza di catture importanti, o elevata incidenza di flavescenza dorata, o in prossimità di vigneti abbandonati o incolti o capezzagne con presenza di viti inselvaticchite.

Terzo trattamento insetticida per le aziende in viticoltura integrata al più presto, rispettando le tempistiche di carenza e di vendemmia.

UTILIZZARE

Acetamiprid o Flupyradifurone (rispettare le indicazioni di etichetta rispetto al numero dei trattamenti consentiti)

oppure

Deltametrina, Tau-fluvalinate;

oppure

se non utilizzati in precedenza, Etofenprox, Lambda-Cialotrina, Esfenvalerate (massimo 1 intervento in tutto consentito di queste tre sostanze attive)

dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) estirpare le piante malate ed eliminare i tralci con sintomi: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).

SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI PRONUBI

(Legge regionale 22/01/2019, n. 1)

- Sfalcio e appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi.
- **Devono essere evitati i trattamenti in presenza di melata da metcalfa nei mesi di luglio e agosto. Nel caso di presenza di melata, per evitare apicidi, è utile intervenire in precedenza con un trattamento con sali potassici per il lavaggio della melata.**
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento).

Modalità di esecuzione dei trattamenti insetticidi

- spollonare, cimare e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- sfalciare o asportare, due giorni prima del trattamento, la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento;
- per contenere la deriva non trattare con vento dalla velocità superiore a 3 m/s pari a circa 11 km/h;
- bagnare bene tutta la vegetazione trattando entrambi i lati del filare, compresi polloni e ricacci lungo il fusto; trattare passando in tutti i filari;
- utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 lt/ha) ed eseguire i trattamenti ad una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie (velocità massima 8 km/h così come da linee guida nazionali);
- correggere il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;
- evitare, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc.

VIGNETI ADIACENTI AD AREE FREQUENTATE DA GRUPPI VULNERABILI

(punto A.5.6 del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)

Per i vigneti situati a distanze tra i 10 e i 30 metri (sotto i 10 metri non sono possibili trattamenti) da aree frequentate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili ed aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- trattare nelle ore di minor frequentazione.